

ALLEGATO B

AUTORIZZAZIONI, PARERI, NULLA OSTA AMBIENTALI

OGGETTO: IMPIANTO IDROELETTRICO CON
DERIVAZIONE DAL TORRENTE LIOUSSA

COMUNE DI VILLAR PELLICE

Presentato per la fase di Valutazione ex art. 12

Legge Regionale 14 dicembre 1998, N. 40

PROPONENTE: AZIENDA AGRICOLA TOMIO ALBERTO



Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER IL COMUNE E LA PROVINCIA DI TORINO



Torino, 26/01/2016

PROTOCOLLO GENERALE	
n°	3507
del	26/1/2016
Struttura	BAU - LC3
Classif.	

Comune di Villar Pellice
10060 Viale 1 Maggio, 87
VILLAR PELLICE (TO)

P.C. Regione Piemonte
Settore Attività di gestione e
Valorizzazione del Paesaggio
Corso Bolzano, 44
10122 - TORINO

P.C. Città Metropolitana di Torino
Area risorse idriche e qualità dell'aria
Servizio risorse idriche
Corso Inghilterra, 7
10138 TORINO

Prot. n. 1088 del 29/008/309

Risposta al foglio
- Vs. protocollo n.5698 del 14.12.2015

AMBITO E SETTORE: Tutela paesaggistica
DESCRIZIONE: Comune di VILLAR PELLICE - Prov. TO
Bene e oggetto dell'intervento: realizzazione di impianto idroelettrico a mezzo di derivazione d'acqua dal torrente Lioussa
Indirizzo: --
DATA RICHIESTA : Data di arrivo richiesta: S.D.
Protocollo entrata richiesta n. 120 del 05.01.2016
RICHIEDENTE: sig. TOMIO Alberto in qualità di legale rappresentante della "Azienda Agricola Tomio Alberto, s.n.c."
PROCEDIMENTO: PARERE VINCOLANTE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (art 146 d.lgs 42/2004 e s.m.i.)
PROVVEDIMENTO: Tipologia dell'atto: PARERE VINCOLANTE
Destinatario: comune di Villar Pellice
Pubblico
ALTRA COMUNICAZIONE: ---

Vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica allegata all'istanza;
Visto il parere espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio;
Vista la relazione tecnico illustrativa trasmessa da codesto Ufficio;
Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi della Parte III del D.lgs. 42 del 22.01.2004 e s.m.i.;

Valutato che l'intervento nel suo complesso risulta compatibile dal punto di vista paesaggistico e conforme alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico, questa Soprintendenza per quanto di competenza, esprime parere favorevole all'intervento proposto.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta, rimanendo in attesa di copia del provvedimento autorizzativo.

IL SOPRINTENDENTE

Luisa Papotti

Il funzionario incaricato dell'istruttoria
Arch. Lorenzo Bosco/AT

13



Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER IL COMUNE E LA PROVINCIA DI TORINO



Torino, 07/03/2016

Città Metropolitana di Torino
Area risorse idriche e qualità dell'aria
Servizio risorse idriche
Corso Inghilterra, 7
10138 TORINO

PROTOCOLLO GENERALE
25897/2016
07/03/2016
b.c3/BA4

Prot. n. 3547 - 34.10.09/304

Risposta al foglio
- Vs. protocollo n.3152 del 29.02.2016
Posizione 70/9

AMBITO E SETTORE: Tutela paesaggistica
DESCRIZIONE: Comune di VILLAR PELLICE - Prov. TO
 Bene e oggetto dell'intervento: realizzazione di impianto idroelettrico a mezzo di derivazione d'acqua dal torrente Lioussa - Convocazione Conferenza dei Servizi del 09.03.2016 per l'esame delle integrazioni in ambito istruttoria
 Indirizzo: --
DATA RICHIESTA : Data di arrivo richiesta: 25.02.2016
 Protocollo entrata richiesta n.00024572/2016 del 25.02.2016
RICHIEDENTE: sig. TOMIO Alberto in qualità di legale rappresentante della "Azienda Agricola Tomio Alberto, s.n.c."
PROCEDIMENTO: Parere vincolante autorizzazione Paesaggistica (art.146 d.lgs 42/2004 e s.m.i.)
ALTRA COMUNICAZIONE: comunicazione

Vista la documentazione integrativa allegata all'istanza;

Questa Soprintendenza per quanto di competenza, prende atto delle integrazioni prodotte e non ritiene necessario produrre ulteriori osservazioni ad integrazione del parere favorevole già espresso con nota prot.n.1098 del 26.01.2016 inviata al comune di Villar Pellice e inoltrata contestualmente a codesto Ente per copia conoscenza.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta, rimanendo in attesa di copia del provvedimento autorizzativo.

Il funzionario incaricato dell'istruttoria
Arch. Lorenzo Bosco/AT

IL SOPRINTENDENTE
Luigi Rapotti

LB

Forzini



Comune di Villar Pellice

PROVINCIA DI TORINO

- Ufficio Tecnico -

Prot. n° *1052/X*
Villar Pellice, il *23/02/2016*

PROTOCOLLO GENERALE	
n°	<i>PEC 23178</i>
del	<i>23 FEB. 2016</i>
Struttura	<i>BAU x LC3</i>
Classif.	

Spett.le
Soprintendenza Beni Ambientali ed
Architettonici del Piemonte
P.zza San Giovanni, 2
TORINO

Spett.le
REGIONE PIEMONTE
Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali, Edilizia
Settore Gestione Beni Ambientali
C.so Bolzano, 44
10125 - TORINO

Spett.le Città Metropolitana di Torino
Area Risorse Idriche e qualità dell'aria
Servizio Risorse Idriche
Corso Inghilterra 7
10138 TORINO
c.a. Dott. Vincenzo LATAGLIATA
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Alla ditta Tomio Alberto
Residenza.tomio@pec.agritel.it

e p.c. Spett.le CORPO FORESTALE DELLO STATO
Stazione TORRE PELLICE (TO)

OGGETTO: Decreto Legislativo 22.12.2004 n. 42 e s.m.i. - Parte III
Legge Regionale 01.12.2008 n. 32 e s.m.i.
Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22.12.2004 n. 42 e s.m.i.
(Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002,
n. 137).
D.lgs 387/2003 e s.m. ed i. domanda della Azienda Agricola Tomio Albero snc di
realizzazione impianto idroelettrico in comune di Villar Pellice a mezzo di derivazione
d'acqua dal torrente Lioussa.
Istanza: Sig. Alberto TOMIO.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 159 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m.i., in allegato alla
presente si trasmette a Codesto Spett.Le Ente l'Autorizzazione Paesaggistica n. 01 del 22/02/2016,
relativa ad interventi edilizi da realizzare in zona soggetta a tutela ambientale ai sensi dell'art. 142, del
D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 s.m.i., completa della documentazione prevista dalla norma.

Distinti saluti.

[Signature]
Il Responsabile del Provvedimento
Sara Geom. CATALIN



Comune di Villar Pellice

PROVINCIA DI TORINO

- Ufficio Tecnico -

OGGETTO: Decreto Legislativo 22.12.2004 n. 42 e s.m.i. - Parte III
Legge Regionale 01.12.2008 n. 32 e s.m.i.
Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22.12.2004 n. 42 e s.m.i. (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137).
DPR 9 luglio 2010 n° 139
Comune di VILLAR PELLICE
Istanza : Signor Alberto TOMIO legale rappresentante della Azienda Agricola Tomio Alberto snc.
Oggetto : Realizzazione impianto idroelettrico in comune di Villar Pellice a mezzo di derivazione d'acqua dal Torrente Lioussa.
Estremi catastali : Foglio --- mappali n° ---.

Autorizzazione Paesaggistica n. 01 del 22/02/2016

(procedura normale)

Premesso che :

- il Decreto Legislativo 22.12.2004 n. 42 e s.m.i. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" assegna alla Regione la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, prevista dall'art. 146 del D.Lgs citato, su immobile ed aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge, ai termini dell'art. 142, o in base alla legge, a termine degli articoli 136, 143, comma 1, lettera d), e 157 ;
- la Regione Piemonte con Legge Regionale 01.12.2008 n. 32 e s.m.i., all'art. 3, comma 2, ha delegato ai Comuni il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche nei casi non elencati al comma 1 del medesimo articolo, previa istituzione della Commissione Locale per il Paesaggio ;
- Richiamato il D.P.R. 9 luglio 2010 n° 139 "Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'art. 146, comma 9, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n° 42 e successive modificazioni;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 29/02/2012 "Approvazione del Regolamento per il funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio", è stata istituita detta Commissione e ne sono state stabilite le modalità di funzionamento ;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 07/03/2012 sono stati nominati i componenti della Commissione ;

Vista l'istanza presentata dalla Sig. Alberto TOMIO legale rappresentante della Azienda Agricola Tomio Alberto snc con sede in Villar Pellice (TO) borgata Lioussa SNC, diretta ad ottenere l'autorizzazione Paesaggistica per la realizzazione dei lavori di realizzazione impianto idroelettrico in comune di Villar Pellice a mezzo di derivazione d'acqua dal Torrente Lioussa - istanza autorizzazione unica D.lgs 387/2003 e s.m. ed i., nel Comune di VILLAR PELLICE;

Visto il progetto dell'opera a firma del Tecnico abilitato Dott.ssa For. ALBERY Raffaella dello studio Corintea soc. coop., corredato dalla documentazione prevista dal D.P.R. 9 luglio 2010 n° 139, allegato alla domanda stessa;

Considerato che la zona risulta essere vincolata alle norme di tutela Paesaggistico - Ambientale in ragione di inclusione nella categoria di cui all'art. 142, comma 1, lett. c) del D.lgs. 42/04 s.m.i. ;

Considerato che il citato intervento rientra tra quelli la cui autorizzazione è delegata al Comune, ai sensi e per gli effetti della L.R. 32/2008 art.3, comma 2 e s.m.i. e come comunicato inoltre dalla Regione Piemonte con nota del 12/11/2015 prot. 37171/A16.10°;

Visto il parere favorevole FAVOREVOLE condizionato espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio in data 09/12/2015 con verbale n. 78;

Vista l'istruttoria condotta dal Responsabile del procedimento paesaggistico, che costituisce parte integrante della presente autorizzazione.

Dato atto che in data 14/12/2015 prot. 5698 il Responsabile del Procedimento Paesaggistico ha inviato, con raccomandata A/R, il parere vincolante previsto dall'art. 49, comma quindicesimo, della L.R. 56/1977, espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio nella seduta del 09/12/2015 con verbale n° 78 oltre a copia della domanda e della documentazione di cui al D.P.R. 09/07/2010 n° 139, alla Soprintendenza dei Beni Ambientali ed Architettonici del Piemonte per l'ottenimento del parere di cui all'art. 146 del D.lgs 42/2004 la quale ha ricevuto tutti i documenti in data 18/12/2015;

Dato atto che alla data odierna è pervenuto il parere vincolante da parte della Soprintendenza dei Beni Ambientali ed Architettonici del Piemonte (prot. 1098 cl 341008/304 del 26/01/2016), parere FAVOREVOLE all'intervento proposto.

Dato atto che acquisiti tutti i pareri si può procedere con il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

Visto il Decreto Legislativo 22.12.2004 n. 42 e s.m.i. - Parte III "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

SI AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 146 e 159 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. e dell'art. 3, comma 2 della L.R. 32/2008 e s.m.i., il Signor Alberto TOMIO legale rappresentante della Azienda Agricola Tomio Alberto snc con sede in Villar Pellice (TO) località Lioussa snc, alla realizzazione dei lavori di realizzazione impianto idroelettrico in comune di Villar Pellice a mezzo di derivazione d'acqua dal Torrente Lioussa - istanza autorizzazione unica D.lgs 387/2003 e s.m. ed i. nel Comune di Villar Pellice, come da progetto presentato in data maggio 2014; alle seguenti condizioni :

- le coperture a tetto piano ed i terrazzamenti vengano inverditi e non pavimentati come indicato in progetto;
- i manufatti emergenti relativi all'opera di presa dovranno essere rivestiti in pietra secondo la tradizione locale;
- venga verificata la superficie di rimboscimento secondo normativa.

Si precisa che la presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico ambientale dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

La presente autorizzazione ha validità per un periodo di cinque anni, trascorso il quale l'esecuzione dei lavori progettati e non ancora eseguiti deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.

In conformità ai disposti di cui all'art. 4, comma 7, la presente autorizzazione Comunale sarà immediatamente trasmessa contestualmente alla Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici del Piemonte e al richiedente.

Avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, o Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni, dalla sua notifica ;

Villar Pellice, 22/02/2016

Il Responsabile del Provvedimento
Sara Geom. CATALIN





REGIONE
PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino

tecnico.regionale.to@regione.piemonte.it

tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

Torino, lì

Prot. n. /A1813A
Ns Prot. 42690/2016
Class. 1316040
NIO06
Fasc. 557/2015

PROTOCOLLO CERTIFICAZIONE
nr 00124899
del 26/10/2016
Struttura LB 8
Classif.

Alla Città Metropolitana di Torino
Area Risorsi Idriche
e Qualità dell'aria
Corso Inghilterra, 7
10138 Torino

(Vs rif. Prot. 115559 del 05/10/2016 pos. 70/9)

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Oggetto: D.Lgs 387/2003 e s.m.i. – D.P.G.R. 29/7/2003 - l.r. 14/12/1998 n. 40 e s.m.i. Domanda dell'Azienda Agricola Tomio Alberto di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico a mezzo di derivazione d'acqua dal torrente Liussa, in Comune di Villar Pellice (TO)

Parere ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i., l.r. 45/89 es.m.i. e l.r. 4/2009.

Dagli elaborati tecnici esaminati (versione 2016) relativi al progetto in oggetto si evince che si tratta di opere a servizio di un impianto idroelettrico (opera di presa, canale adduzione, manufatti di scarico della centrale, attraversamenti, ecc..) a firma del ing. Alessandro Masoero e dal dott. geol. Paolo Cambuli, in Comune di Villar Pellice (TO)

Per quanto riguarda l'autorizzazione ai sensi della l.r. 45/89 si prende atto dell'istruttoria svolta dalla Città Metropolitana per gli spetti geologici, così come già espresso in sede di Conferenza di Servizi del 4/10/2016.

Per quanto concerne gli aspetti prettamente forestali, negli elaborati progettuali la superficie forestale, essenzialmente ascrivibile agli acero-tiglio- frassineti, interferita dagli interventi è limitata alla sola pista di accesso all'opera di presa collocata alla quota 1.100 sul torrente Lioussa, mentre

tutte le restanti opere ricadono su superfici classificabili come prato-pascolo o come boschi di invasione e formazioni pioniere aventi età inferiore a 10 anni, che in base al comma 5 dell'art. 3 della L.r. 4/2009 non sono classificati bosco. Si riporta, per completezza quanto descritto nella Relazione di recupero ambientale redatta dalla Dott.ssa For. Albery Raffaella, studio CORINTEA:

"Nel caso specifico del progetto in oggetto l'area coinvolta dagli interventi va ad interessare i seguenti ambiti:

- *area boscata: opera di presa e pista di accesso;*
- *pista forestale: condotta;*
- *strada comunale: condotta;*
- *castagneto da frutto: condotta;*

Non è prevista una specifica relazione forestale in quanto la superficie boscata interessata dal taglio raso è inferiore a 500 mq.

.....
Per quanto concerne le aree interessate dalla parte restante dell'intervento (edifici centrale e condotta) si precisa che verranno occupate aree prive di vegetazione arborea, e che pertanto non richiedono l'abbattimento di alcun esemplare arboreo."

Si rileva che tale elaborato riguarda unicamente la realizzazione delle opere di presa, captazione, conduzione e restituzione delle acque, centrali di produzione Lioussa 1 e 2. L'elettrodotto MT che collega l'impianto di produzione Lioussa 1 in borgata Bosc Baud alla cabina di consegna posizionata in borgata Ruà, in comune di Villar Pellice, è invece esaminato nella Relazione Paesaggistica - Connessione alla rete elettrica presentata successivamente, ed è attinente a lavori di posa dell'elettrodotto in linea aerea, con attraversamento del Torrente Pellice, per circa 1.050 ml, con fascia di rispetto pari a 4 m, e per la restante parte in linea interrata su viabilità esistente. Si rileva che le opere insistono su un'area gravata da vincolo per scopi idrogeologici ai sensi del R.D.L. n° 3267/1923 cava e ricadono, seppur parzialmente e per la sola parte relativa all'attraversamento del Torrente Pellice, nel sito della Rete Natura 2000 n. 1110033 ", una delle stazioni più importanti di Myricaria germanica in torrenti alpini di valli. In sede di Conferenza di Servizi del 04/10/2016 è stata prescritta la realizzazione dell'elettrodotto interamente interrato, e si presume, in assenza di specifico progetto, che tale prescrizione debba essere osservata anche per l'attraversamento del SIC. Dall'esame degli elaborati cartografici presentati e dal loro confronto con le ortofoto allegate alla relazione tecnico-illustrativa e geologica, la valutazione della superficie boscata interferita risulta congruente con lo stato dei luoghi e che l'intervento che si intende realizzare e, pur con i possibili errori indotti dalla grafia di progetto ed alla scala adottata, l'area boscata risulta interessata in modo

marginale, e di estensione inferiore alla soglia di esenzione dall'obbligo di effettuare la compensazione stabilita al comma 7, lettera a dell'art. 19 della L.r. 4/2009. Da tale valutazione, in base alla specifica prescrizione detta in Conferenza di Servizi, è stata esclusa la superficie eventualmente interferita dall'elettrodotto.

Pertanto, dal punto di vista prettamente vegetazionale, ed in base alle valutazioni tecniche effettuate sulla documentazione tecnica e fotografica resa disponibile, non si rileva la presenza di elementi aventi caratteristica di rarità sotto il profilo sia floristico che forestale nelle aree interessate, e dagli elaborati progettuali non emergono elementi ostativi, esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti forestali di competenza, al rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.r. n. 45/1989 per la realizzazione degli interventi sui terreni correttamente individuati e perimetrati nelle specifiche planimetrie allegate, con le successive precisazioni e prescrizioni:

- prima di dare inizio alle opere dovrà essere presentata copia del progetto inerente la realizzazione dell'elettrodotto MT che collega l'impianto di produzione Lioussa 1 in borgata Bosc Baud alla cabina di consegna posizionata in borgata Ruà, in comune di Villar Pellice;
- ove dal progetto esecutivo emerga che le opere interessano superfici forestali ulteriori o diverse da quelle individuate e perimetrare nelle specifiche planimetrie allegate al progetto in esame che comportino il superamento della soglia di esenzione stabilita al comma 7, lettera a dell'art. 19 della L.r. 4/2009, dovrà essere presentata una dettagliata relazione forestale, redatta secondo quanto stabilito dal Regolamento Forestale vigente e specifico progetto, redatto da professionista abilitato, inerente le opere di compensazione previste dallo stesso articolo .

Dal punto di vista tecnico-idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. nonché ai fini della gestione demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004 e s.m.i., gli elaborati attestano che l'intervento risulta compatibile con le condizione di dissesto esistenti, con la pericolosità e il rischio per le aree contermini tenuto conto della loro ubicazione.

Tutto ciò premesso, questo Settore esprime complessivamente per quanto di competenza il proprio **parere favorevole** all'esecuzione degli interventi geologici e idraulici previsti, secondo le caratteristiche e le modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati e realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;
2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità di tutte le opere strutturali; particolare riguardo dovrà essere rivolto alle strutture di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno m 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate dalle opere ovvero idoneamente ancorate alla roccia sottostante;
3. acquisire (qualora non ancora acquisita) specifica dichiarazione, da parte dal Comune di Villar Pellice, attestante che l'installazione di che trattasi, rientra tra le opere pubbliche e di interesse pubblico, riferite a servizi essenziali non altrimenti localizzabili nell'ambito del territorio comunale, garantendo altresì la sicurezza dell'esercizio delle funzioni cui sono destinati tenuto conto dello stato di dissesto in essere;
4. effettuare tutte le verifiche del caso, da parte dei soggetti attuatori e/o interessati all'esecuzione degli interventi in progetto, al fine di sottoscrivere l'atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose e/o persone comunque derivanti dal dissesto idraulico e di versante delle aree in argomento, secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 7 delle N.T.A. del PAI.
5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo. E' fatto divieto assoluto di asportazione di materiale demaniale dall'alveo;
6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. nelle eventuali operazioni di movimentazioni di massi all'interno dell'alveo dovrà essere posta particolare attenzione procedendo con le dovute cautele ed evitando di prelevare dal fondo elementi consolidati, al fine di non spogliare il fondo stesso delle naturali difese;
8. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua in argomento;
9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata o mezzi simili ad inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione dei Lavori: ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;
10. il parere s'intende rilasciato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessari, sempre previa autorizzazione;
11. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. il parere è accordato ai soli fini idraulici e geologici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;
14. dovranno essere rispettate per quanto riguarda le opere previste le distanze di cui all'art. 96 comma f) del T.U. 25.07.1904 n 523 sulle opere idrauliche;
15. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(Arch. Adriano Bellone)

(firmato digitalmente)

I funzionari istruttori:
(Geom. Walter Buono)
(Ing. Riccardo Crivellari)
(dott.ssa Nervo Barbara)
(dott. Gabriele Peterlin)



Protocollo n. 33390.....- Classif. 10.9.2..... 2
Cod. Struttura: LC6

Torino, 15 MAR. 2015

Al Servizio Risorse Idriche
c.a. Responsabile del Procedimento
Dott. V. LATAGLIATA
SEDE

OGGETTO: COMUNE: VILLAR PELLICE
RICHIEDENTE: Az. Agricola Tomio Alberto
PROGETTO: Impianto idroelettrico con derivazione dal T. Lioussa.
Parere geologico.

Si trasmette in allegato il parere tecnico in relazione a quanto in oggetto.

Per effetto della L.R. 23/2015 si rammenta che l'autorizzazione ex L.R. 45/89 (vincolo idrogeologico) non è più di competenza della Città Metropolitana. Il parere geologico viene comunque reso a completamento dell'istruttoria portata avanti nel 2015.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Guglielmo FILIPPINI)
Il Direttore d'Arca
Paola Molina



Torino, 11/03/2016
 Corso Inghilterra, 7
 10138 Torino

OGGETTO: R.D. 3267/1923, L.R. 45/1989
 COMUNE: VILLAR PELLICE
 RICHIEDENTE: Az. Agricola Tornio Alberto
 PROGETTO: Impianto idroelettrico con derivazione dal T. Lioussa.
Parere geologico.

Con riferimento all'oggetto, sulla base della nota prot. n. 24572 del 25/2/2016 pos. n. 70/9 pervenuta lo stesso giorno, il Servizio ha esperito un'istruttoria nel corso della quale sono stati esaminati gli elaborati del progetto e consultati i dati di tipo geologico disponibili all'interno della Banca Dati della Città Metropolitana di Torino, del PTC2 provinciale e sul sito internet dell'ARPA Piemonte. Sono state richieste integrazioni con nota prot. 73217 del 18/5/2015, ricevute in data 5/10/2015.

L'impianto in progetto, del tipo ad acqua fluente, prevede un'opera di presa sul torrente Lioussa, affluente di destra del T. Pellice nel Comune di Villar Pellice, a quota 1.105 m slm, la posa di una condotta forzata completamente interrata lungo il percorso della strada forestale e comunale esistente (sinistra orografica del T. Lioussa), la realizzazione di due centrali di produzione: la prima (denominata Lioussa 1) a quota 794 m slm in località Bosc Baud, la seconda (Lioussa 2) a quota 724 m slm in località Ard Bosc. La restituzione avviene immediatamente a valle dell'impianto Lioussa 2, nello stesso torrente Lioussa a una quota di 710 m slm.

Per quanto emerge dal quadro del dissesto idrogeologico rappresentato nei documenti consultati e del quale si è preso atto con un sopralluogo speditivo fatto nel maggio 2015, si può dedurre quanto segue.

Assetto geologico

Da un punto di vista geologico strutturale l'area ricade all'interno del dominio del *Massiccio del Dora Maira*, costituito principalmente da: *micascisti e gneiss minuti, micascisti granatiferi, lenti di gneiss occhiosi e di scisti grafitici incluse nel complesso*. Prevalentemente affiorano dei micascisti di colore bruno, sovente alterati superficialmente. La giacitura degli stessi è costantemente a reggipoggio rispetto al versante. Laddove le rocce lapidee non affiorano, esse sono ricoperte da depositi detritici, depositi alluvionali e depositi di frana.

Assetto geomorfologico

La valle del T. Lioussa presenta un profilo asimmetrico. I versanti in sinistra idrografica sono caratterizzati da una notevole acclività e da uno scarso sviluppo planimetrico e dalla completa



assenza di valli secondarie, quelli in destra sono notevolmente più frastagliati, caratterizzati dalla presenza di numerose valli secondarie e dei relativi corpi idrici secondari i quali contribuiscono in maniera significativa alla portata complessiva del torrente Lioussa. Il torrente principale nasce dalle acque provenienti dai versanti del settore localizzato a nord della Punta Frioland, raccolte da due bacini idrografici praticamente identici, sia in forma che in dimensione. Nell'area dell'opera di presa la valle si restringe ed assume una morfologia caratterizzata da un profilo a V con versanti caratterizzati da coperture detritiche di potenza limitata alternate al basamento roccioso metamorfico affiorante. Laddove sarà ubicata l'opera di presa affiora il substrato roccioso, presentandosi nella forma di una stretta gola delimitata in sponda sinistra da una parete rocciosa subverticale.

Quadro del dissesto idrogeologico

A monte dell'opera di presa l'archivio conoidi dell'ARPA Piemonte individua un'area deposizionale originata dalle ingenti quantità di detriti trasportate dal torrente Lioussa. Tale area è ubicata immediatamente a monte della confluenza tra il Lioussa ed il suo tributario, non interferisce direttamente con la progettata opera di presa ma rende disponibile molto materiale lapideo grossolano per future piene torrentizie del T. Lioussa. Un fattore di rischio idraulico è la vicinanza tra sentiero a servizio della traversa e l'alveo attivo del Lioussa, anche se la relazione idraulica che fa parte del progetto esclude la possibilità di esondazione e di interferenza delle acque del Lioussa con il sedime della pista, conteggiando non solo la portata liquida ma anche quella solida, viste le caratteristiche torrentizie del corso d'acqua. Si consideri che in corrispondenza del sedime del sentiero sarà alloggiata la condotta DN 300 che convoglia l'acqua derivata dall'alveo del T. Lioussa sino alla camera di carico.

L'analisi dell'archivio dei fenomeni franosi del PAI dell'Autorità di bacino del Fiume Po evidenzia la presenza di una frana attiva nel settore sovrastante l'area ubicata tra l'opera di presa e il punto di partenza della condotta (frana PAI), la cui parte sommitale è ubicata in corrispondenza dell'alpeggio del Sig. Tomio. Tale dissesto non interferisce direttamente con l'impianto idroelettrico in esame. Una frana superficiale, invece (frana 1) ubicata in sinistra orografica della vallecola del Lioussa, interessa direttamente il tratto di sentiero in progetto che condurrà alla prevista opera di presa e ha parzialmente danneggiato la pista in terra battuta esistente, attivandosi nel maggio 2008. Nel presente progetto è prevista la sistemazione complessiva di tale frana, attraverso opere di regimazione delle acque di ruscellamento, interventi di ingegneria naturalistica al coronamento dell'area in frana ossia tre file di palificate doppie, opere di sostegno lati monte e valle del sentiero di accesso all'opera di presa.

Vi è poi un'altra area in frana posta circa 170 m a NE della presa sul Lioussa (frana 2), la cui nicchia di distacco oggi pone in condizioni di rischio l'integrità della pista forestale esistente nel cui sedime si porrà la condotta forzata Lioussa 1. Anche per quest'area è prevista nel progetto una sistemazione con palificate doppie, geostuoie antierosive.

Assetto geotecnico

- 1) Micascisti: coesione = 214 KPa; angolo di attrito interno = 26°; peso dell'unità di volume = 2400 Kg/m³.



Città metropolitana di Torino

- 2) Substrato lapideo alterato: coesione = 10 KPa, angolo di attrito interno = 46°; peso dell'unità di volume = 2100 Kg/m³, peso dell'unità di volume saturo = 2250 Kg/m³.
- 3) Coltri detritiche: coesione = 2 KPa; angolo di attrito interno = 35°; peso dell'unità di volume = 1800 Kg/m³, peso dell'unità di volume saturo = 2000 Kg/m³.

Dunque, premettendo che le previste opere di sistemazione delle aree in frana possono essere viste anche come opere di compensazione ambientale, ma soprattutto sono interventi che devono essere messi in opera al fine di garantire la corretta funzionalità dell'impianto idroelettrico, presa visione del materiale progettuale originario e di quello integrativo inviato dal Richiedente, si esprime parere favorevole alle operazioni in progetto a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- nella relazione geologica integrativa a pg. 20, fig. 22, per un mero errore materiale è riportata una figura che illustra i valori di accelerazione sismica per il Comune di Traversella e non di Villar Pellice. Nell'eventuale successiva fase progettuale si chiede pertanto di sostituire detta figura con quella corretta;
- *in una successiva fase dell'iter del procedimento in corso*, dovranno essere realizzate prove geotecniche in sito e in laboratorio sui terreni oggetto degli scavi riguardanti il sito della centrale idroelettrica Lioussa 1, in parte interrata, al fine di effettuare correttamente la verifica di stabilità della paratia prevista a sostegno degli scavi e di fare tutte le verifiche geotecniche necessarie ai sensi del D.M. 14/1/2008;
- frana 2. In una eventuale successiva fase progettuale si dovrà prevedere un pozzetto geognostico localizzato sul ciglio stradale di valle, volto a verificare la profondità reale del substrato metamorfico; nell'eventualità che questa sia inferiore a 2,5 m, deve essere prevista la costruzione di una gabbionata di sostegno funzionale alla protezione della pista forestale. Anche in questo caso dovrà essere prevista una corretta gestione delle acque provenienti dai settori sovrastanti le quali devono essere raccolte a monte della pista e convogliate alla Comba Lioussa in maniera ordinata e controllata. In una fase successiva del progetto siano visualizzati su apposita planimetria di progetto gli interventi di riassetto del territorio in corrispondenza della frana 2;
- considerando la fragilità dell'assetto geomorfologico del settore montano interessato dal progetto e dunque il rischio idrogeologico elevato, in caso di bollettini di allertamento meteo-pluviometrico l'attività del cantiere dovrà essere sospesa per tutta la durata dell'allertamento. In ogni caso, il Richiedente si dovrà impegnare, prima del ritiro dell'autorizzazione alla derivazione idroelettrica, con apposita scrittura, a sollevare le P.A. interessate dalla conferenza di servizi da qualsiasi richiesta di risarcimento danni conseguenti ad eventi idrogeologici che dovessero interessare l'impianto idroelettrico e l'incolumità degli addetti al cantiere;



Città metropolitana di Torino

- il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale legnoso di risulta dovranno precedere i movimenti di terra e dovranno essere rispettate le prescrizioni tecniche previste dal Regolamento Forestale di cui all'art. 13 della l.r. 4/2009;
- al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere;
- sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali, tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato sul versante;
- per la realizzazione di tutte le opere, compresa la viabilità di servizio, scavi e riporti dovranno essere ridotti al minimo indispensabile, e in corso d'opera dovrà essere accuratamente evitato il rotolamento di materiale roccioso a valle;
- i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, prevedendone adeguate azioni antierosive, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, ecc); le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite secondo i disposti della normativa vigente;
- per la sistemazione delle aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, delle aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere previste opere di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo, al termine dei lavori;
- nell'apertura delle trincee di posa dei cavi e degli scavi delle altre opere di fondazione dovrà essere salvaguardata la cotica erbosa originaria, provvedendo a rimetterla a riporto a lavori terminati; nei tratti ove la cotica erbosa è insufficiente, si dovrà provvedere al ripristino con le modalità indicate nella relazione tecnica di progetto;
- tutti gli scavi, una volta chiusi e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle, quindi inerbite con idrosemina o altra tecnica entro la prima stagione utile successiva all'esecuzione dei movimenti di terra; gli interventi dovranno essere ripetuti nelle stagioni successive fino a che la cotica erbosa non risulterà pienamente affermata;
- nel caso in cui l'esecuzione dei lavori dovesse causare fenomeni d'instabilità, la sistemazione dei dissesti dovrà essere effettuata tempestivamente a carico del Richiedente;
- i movimenti terra dovranno essere eseguiti in modo che gli scavi non rimangano esposti per lungo tempo agli agenti atmosferici ed alle acque di ruscellamento, al fine di evitare processi di infiltrazione localizzati che potrebbero ridurre sensibilmente la resistenza al taglio nei depositi superficiali;
- sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri organi, Amministrazioni od Enti. È fatto salvo quanto previsto dalle norme in materia



urbanistica e dai vigenti Piani Regolatori Generali, anche sulla base delle risultanze delle eventuali verifiche di compatibilità dei Piani Regolatori Generali con il Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, in riferimento all'art. 18 delle "Norme di Attuazione" del PAI. È fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità. Sono fatte salve ulteriori violazioni di norme statali e regionali vigenti.

V.to il Dirigente del Servizio
Dott. Guglielmo FILIPPINI

Il Direttore d'Area
Paola Molina

Il Funzionario
Dott. Geol. Gabriele PAPA

ALL. 3
VL

PROTOCOLLO GENERALE	
n°	113012
del	29.9.16
Struttura	PA4/LC3
Classif.	

Data 12.9.SET.2016

Protocollo 24060/A16.01.A

Classificazione 13.200.20-196/2016 A

Città Metropolitana di Torino
Area Risorse Idriche e qualità dell'Aria
Servizio Risorse Idriche
e
Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali
c.so Inghilterra 7
10128 Torino

Oggetto: L.r. 40/1998 e s.m.i., D.P.G.R. n. 10/R del 29/7/2003 e s.m.i., D.Lgs. 387/2003, l.r. 19/2009 e s.m.i.. Domanda di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Villar Pellice a mezzo di derivazione dal T. Lioussa. Proponente: Tomio Alberto. Incidenza rispetto al SIC IT 1110033 "Stazioni di *Myricaria germanica*".

Il progetto di derivazione prevede l'opera di presa sul Torrente Lioussa, la condotta forzata e la restituzione sullo stesso Lioussa; tutte le opere sono collocate all'esterno di siti della Rete Natura 2000 e senza alcuna incidenza su essi.

Il proponente ha presentato inoltre la domanda di connessione dell'impianto alla rete ENEL; il progetto prevede quindi una linea aerea che parte dalla cabina di connessione in borgata Bosc Baut fino alla strada asfaltata e una continuazione della linea interrata per raggiungere la cabina di consegna in Borgata Ruà. L'elettrodotto attraversa il Torrente Pellice in corrispondenza della perimetrazione del Sito di Importanza Comunitaria IT 1110033 "Stazioni di *Myricaria germanica*".

Il sito è stato individuato per la tutela dell'habitat fluviale caratterizzato dalla vegetazione arbustiva che colonizza i greti fluviali: in particolare i saliceti ripari a *Salix eleagnos* e i popolamenti di *Myricaria germanica*.

Tale tipo di vegetazione non è stabile a causa del carattere torrentizio e degli eventi alluvionali che si succedono sul Pellice; inoltre è a rischio di conservazione a causa di interventi antropici di gestione delle sponde e dell'alveo.

A quanto si desume dalla documentazione presentata (relazione paesaggistica-connessione alla rete elettrica) il passaggio dell'elettrodotto in corrispondenza del SIC sarà aereo e, pertanto non ci saranno incidenze negative dirette sulla conservazione degli elementi naturali del sito. Non ci sono tuttavia indicazioni relative all'eventuale

posizionamento dei tralicci di sostegno dell'elettrodotto in vicinanza del greto del Pellice.

Inoltre, la carta delle aree di cantiere riporta l'individuazione di un'area per il deposito temporaneo di materiali, attrezzature e mezzi d'opera all'interno del SIC in oggetto, in corrispondenza del ponte verso la frazione Cognetti, in una zona caratterizzata da vegetazione naturale ad ontano nero e ontano bianco.

Le Misure di Conservazione del sito "Stazioni di *Myricaria germanica*", approvate con DGR n. 19-3112 del 4/4/2016, prevedono il mantenimento delle suddette formazioni vegetazionali: il posizionamento di un'area di cantiere potrebbe alterarne le condizioni ecologiche.

Pertanto, il Settore regionale scrivente ritiene che il progetto non abbia incidenze significative sugli habitat e le specie tutelate dal SIC IT 1110033 "Stazioni di *Myricaria germanica*", a condizione che tale area sia preservata da ogni attività legata alla costruzione dell'opera in progetto, compreso il posizionamento dei sostegni per la connessione con la rete Enel.

Se tali condizioni non possono essere ottemperate, il proponente dovrà presentare una documentazione di dettaglio (riportante la qualità e l'estensione degli habitat interferiti) e sottoporre nuovamente il progetto al parere del Settore Biodiversità e Aree naturali.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
(dott. Vincenzo Maria MOLINARI)